

DT 2012 - 26 febbraio/ Cassino *“Io non ho paura.....di dare un calcio all'impossibile”*

Lieve cambio di rotta per questo TD, che ha visto la zona lavorare si sul tema proposto da WAGGGS - “Salviamo il nostro pianeta” - ma inserito del progetto di educazione alla legalità “Io non ho paura” che il Comune di Cassino – che ci ha ospitato per l’evento - sta realizzando quest’anno, facendo cogliere ai ragazzi tutte le situazioni di illegalità connesse come ad esempio le ecomafie, i gruppi di potere, gli interessi economici, ecc.

Assieme ai fratelli scout del CNGEI abbiamo raccolto la provocazione, aderendo in primis alla richiesta del Comune di intitolare la Villa Comunale, già dedicata a BP, a Falcone Borsellino e le scorte, intitolando al nostro fondatore un altro importante luogo del comune, l’ex Campo Boario, sede di varie associazione tra cui i gruppi scout di Cassino, che dal T.D si chiamerà “Parco Baden Powell”.

La branca RS in particolare ha deciso di realizzare una conferenza sull’argomento “Rifiuti ed Ecomafie”.

Abbiamo iniziato l’incontro con la visione del film/documentario “Differenti”, che è un cortometraggio realizzato dal Clan del Latina 1 sulla gestione dei rifiuti girato tra Latina e Colferro, che alcuni rover del Latina sono venuti a presentarci.

L’incontro è poi proseguito con una tavola rotonda con diversi interventi: “Storia delle ecomafie, la nascita e lo sviluppo in Italia e nel Cassinate”, “L’impatto ambientale delle ecomafie nel Cassinate e progetti in corso” ed infine “l’illecito ambientale come reato di stampo mafioso”. Sono intervenuti tra gli altri, Antonio Iafano per LIBERA e l’Assessore all’ambiente di Cassino Consales.

Ad ogni relatore i ragazzi hanno potuto fare domande ed interagire, dato anche il fatto che erano a conoscenza dei temi della conferenza per averli iniziati ad approfondire nei Clan di appartenenza prima dell’evento.

L’incontro si è concluso con la proiezione di un piccolo video realizzato dal Clan di Cervaro “Gli ultimi sette giorni della terra” con provocazione finale per spingere i ragazzi a riflettere su quello che loro possono fare per cambiare le cose.

A questo punto, prima di riunirsi con tutte le altre branche, i ragazzi – divisi in pattuglie di formazione - hanno ricevuto un cartoncino su cui inventare uno slogan “io non ho paura di....” ispirato all’esperienza vissuta e alle provocazioni ricevute. Tra tutti gli slogan prodotti dai ragazzi ne è stato poi scelto uno che è stato proclamato durante l’intitolazione del parco.